

Codice degli Appalti e spesa PNRR

Arch. Gregoria Stano

Direzione Area Nord Ovest – Ragioneria Territoriale dello Stato

Ministero Economia e Finanza



Il Consiglio dei ministri ha approvato con modifiche il decreto legislativo recante il Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

E' stata quindi rispettata la tempistica della "milestone" prevista dal PNRR, dell'approvazione ed "entrata in vigore" (formale) entro marzo 2023 del nuovo Codice, benchè l'efficacia (sostanziale) è arrivata il 1º luglio.

L'art. 229 ("Entrata in vigore") recita infatti:

1. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1º luglio 2023.





Cosa accade oggi?



Per gli appalti PNRR-PNC è prevista l'applicazione del "regime speciale" di cui al DL 77/2021 e DL 13/2023.

L'art. 225, comma 8, prevede infatti: "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea,, si applicano, anche dopo il 1º luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge 31 n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, ".



Art. 225 comma 8 del nuovo codice appalti

Si conferma che permane l'applicabilità del D.lgs. 50/2016 agli appalti finanziati in tutto o in parte sul PNRR/PNC, banditi anche dopo il 1º luglio 2023, in quanto previsione deducibile dall'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare dal comma 8, che rimanda al D.l. 77/21 s.m.i., nonché alle specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, ivi incluse le disposizioni di cui al DL n. 13/2023.

Il quadro normativo è, quindi, costituito, tra l'altro, dalle disposizioni del DL 77/2021 che prevede all'art.9 comma 3 che gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile.

Con ciò si esclude l'applicabilità del D.lgs. 36/23 agli appalti finanziati in tutto o in parte sul PNRR/PNC, banditi anche dopo il 1º luglio 2023.

Inoltre si aggiunge che è stata recentemente emanata una importante <u>circolare esplicativa</u> del **Ministero Infrastrutture e Trasporti del 12 luglio 2023,** inerente "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1 luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative", a conferma di quanto sopra indicato.



Obblighi del soggetto attuatore in materia di appalti

Nell'ipotesi in cui il **Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle attività previste per l'attuazione dell'investimento si avvalga di fornitori terzi** ovvero coinvolge soggetti partner (pubblici ovvero privati), attivando con questi ultimi forme di collaborazione per l'implementazione degli interventi di propria competenza, resta inteso che **la responsabilità** esclusiva dell'operato dei citati fornitori ovvero soggetti partner rimane **in capo al Soggetto Attuatore**, il quale è chiamato a garantire, nelle relative procedure di affidamento o selezione, <u>l'osservanza delle norme nazionali ed europee in materia di appalti (rif. atto d'obbligo/linee guida missione</u>).

Il Soggetto Attuatore **garantisce l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto** alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione finanziaria.

È in capo al Soggetto Attuatore l'obbligo di applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging climatico e digitale. Qualora pertinente, il Soggetto Attuatore, deve inoltre garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Procedure di aggiudicazione DL 77/2021

	Codice dei Contratti		D.L. Semplificazioni (valido per le procedure avviate a decorrere dal 17 luglio 2020 e sino al 31 maggio 2021)		D.L. Semplificazioni bis (valido per le procedure avviate a decorrere dal 1 giugno 2021 e sino al 30 giugno 2023)	
	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE
AFFIDAMENTO DIRETTO	€.40.000,00	€.40.000,00	€.150.000,00	€.75.000,00	€.150.000,00	€.139.000,00
AFFIDAMENTO DIRETTO (3 PREVENTIVI)	€.40.000,00 < x < €.150.000,00					
AFFIDAMENTO DIRETTO (5 OPERATORI)		€.40.000,00 < x < €.214.000,00				
NEGOZIATA CON ALMENO 5 OPERATORI			€.150.000,00 < x < €350.000,00	€.75.000,00 < x < €.214.000,00	€.150.000,00 < x < €.1.000.000,00	€.139.000,00 < x < €.214.000,00
NEGOZIATA CON ALMENO 10 OPERATORI	€.150.000,00 < x < €.350.000,00		€.350.000,00 < x < €.1.000.000,00		€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00	
NEGOZIATA CON ALMENO 15 OPERATORI	€.350.000,00 < x < €.1.000.000,00		€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00			
PROCEDURA APERTA NAZIONALE	€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00					
PROCEDURA APERTA EUROPEA	x > €.5.350.000,00	x > €.214.000,00	x > €.5.350.000,00 (con termini ridotti)	x > €.214.000,00 (con termini ridotti)	x > €.5.350.000,00 (con termini ridotti)	x > €.214.000,0 (con termini ridotti)



Semplificazioni specifiche DL 77/2021 contratti Pubblici PNRR e PNC

- Si è già fatto cenno al fatto che la maggior parte delle novità normative introdotte dal **Decreto 77/2021** (Semplificazioni *bis)*, investono le sole procedure di affidamento dei contratti finanziati attraverso il PNRR e PNC. Tra queste, l'art. 47 racchiude una serie di **norme finalizzate alla tutela delle minoranze e pari opportunità**. Si prevede che:
- le imprese che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 dovranno consegnare alla S.A. una **relazione di "genere"** relativa al personale entro 6 mesi dalla conclusione del contratto. Gli operatori inadempienti saranno sanzionati con una penale, nonché con l'impossibilità di partecipare ad ulteriori procedure afferenti il PNRR per un periodo di 12 mesi;
- le imprese che occupano più di 100 dipendenti dovranno invece produrre, <u>contestualmente alla propria offerta e a pena di esclusione</u>, il proprio "**rapporto sulla situazione del personale**".
- Inoltre, tutte le imprese, dovranno riservare una quota, pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e femminile (c.d. quote rosa-verde).
- In tale contesto, assumerà un ruolo centrale la S.A., che potrà prevedere ulteriori prescrizioni premiali o derogare, previa adeguata motivazione, alle norme introdotte dal Decreto Semplificazioni bis.
- Infine, rilevanti novità vengono introdotte al fine di velocizzare e semplificare le procedure di affidamento dei contratti finanziati dal PNRR e PNC, quali ad esempio:
- -l'efficacia immediata del contratto al momento della stipula, senza applicazione dello stand still;
- -la possibilità di prevedere **premi di accelerazione** o clausole penali per ogni giorno di anticipo o ritardo sull'esecuzione dei lavori;
- -procedure semplificate per gli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.

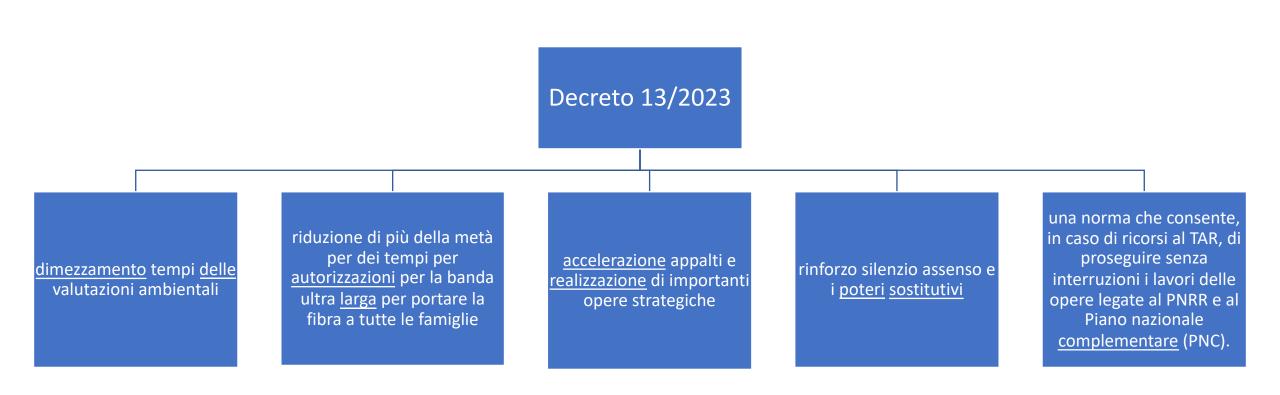
Specifiche sulle procedure

affidamenti diretti Per importi contrattuali di lavori o forniture di beni e servizi fino alla soglia applicabile per gli affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il fornitore deve essere selezionato previa consultazione, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Procedura negoziata senza bando Per importi contrattuali di lavori o forniture di beni e servizi fino alla soglia applicabile per la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

- il fornitore deve essere selezionato previa consultazione, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- la selezione deve essere pubblicizzata mediante adeguate misure pubblicitarie (es. sito web del Soggetto Attuatore);
- l'avviso sui risultati della procedura di affidamento deve essere pubblicato sul sito web del Soggetto Attuatore e deve contenere l'indicazione anche degli operatori economici invitati.

Importanti correttivi introdotti dal DL 13/2023





DL 13/2023 : Semplificazione procedure di affidamento

Il decreto contiene misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture Si tratta, in particolare, di norme che mirano a ridurre i tempi delle procedure di gara e a semplificare gli oneri in capo agli operatori economici.

Gli aspetti coinvolti sono: la riduzione della tempistica dell'iter di aggiudicazione delle procedure di gara; la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (in pratica il settore pubblico predispone una idea progettuale di massima e il settore privato contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR, attraverso il proprio knowhow tecnico); l'innalzamento dei criteri di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza in modo tale da garantire elevati standard prestazionali.





DL 13/2023 : Interventi su edilizia scolastica 1/2

Per tentare di accelerare, e semplificare, gli interventi sull'edilizia scolastica, in larga parte targati Pnrr, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, in pochi mesi, ha messo in campo due provvedimenti normativi. Il primo era contenuto nel decreto Milleproroghe di fine anno, con il quale è scattata la proroga di due mesi, del primo termine per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia. Il secondo provvedimento normativo (nuovo decreto Pnrr ter – DL 13/2023), per la prima volta, si apre a una sorta di "modello Genova" anche per la scuola con un nutrito pacchetto di misure che prevedono utilizzo dei ribassi d'asta, la possibilità per Sindaci e Presidenti di Città metropolitane e Province di avvalersi del supporto di altre strutture pubbliche, oltre ad aver alzato le soglie per ricorrere agli affidamenti diretti.

Per quanto riguarda i ribassi d'asta, viene introdotta la possibilità di un loro utilizzo da parte degli enti locali anche per i «rogetti
in essere» e non più soltanto per i progetti Pnrr. Ciò consente di rimuovere un vincolo all'utilizzo di tali risorse, quantificabili in oltre
350 milioni, potendo, dunque, concorrere a rimediare al fenomeno dell'aumento del costo dei materiali.

Si accelerano i tempi per gli appalti: i Sindaci e Presidenti di Provincia e di Città Metropolitana, ai quali già dal 2020 spettano ai sensi dell'articolo 4 del D.L.32/2019 (cd Sbloccantieri), per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica (art.7ter D.L.22/2020 e s.m.i.), per l'edilizia scolastica, i poteri di commissario straordinario, ora potranno avvalersi di altre strutture pubbliche, centrali e locali, per ricevere supporto specialistico (è previsto un compenso fino al 3% del QE). In questo modo i tempi per i lavori e di messa in sicurezza potranno essere ulteriormente accelerati, nel rispetto della normativa nazionale ed Ue, garantendo sostegno agli enti locali di minori dimensioni, sprovvisti di professionalità tecniche specifiche che possano seguire gli appalti. Tra gli altri interventi, viene estesa la possibilità di operare come Commissari Straordinari per l'edilizia scolastica - già prevista fino al 31 dicembre 2026 per Sindaci e Presidenti di Provincia e di Città Metropolitana - anche ai soggetti attuatori degli interventi, alle stazioni appaltanti (se diverse dai soggetti attuatori), alle centrali di committenza e ai contraenti generali.





DL 13/2023 : Interventi su edilizia scolastica 2/2



Arrivano anche specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici e si innalza la soglia per l'affidamento diretto su servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria/architettura e attività di progettazione (di importo inferiore a 215mila euro). In tali casi potrà essere effettuato l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici (fermi restando i principi cardine in materia). Le deroghe al Codice dei contratti pubblici vengono estese anche agli accordi-quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori stipulati da Invitalia (che ha fatto due gare da 660 milioni per accelerare 362 interventi su asili e scuole dell'infanzia), e anche per l'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione.

Nel pacchetto di interventi "salva Pnrr Scuola" c'è anche la norma che autorizza, quando si tratta di costruire nuovi istituti mediante sostituzione di edifici, la spesa di 4 milioni per la locazione di immobili o per il noleggio di strutture temporanee modulari a uso scolastico (per il tempo necessario a completare i lavori).

Semplificate anche le **procedure per il concorso di progettazione**: i premi verranno corrisposti direttamente sulla base delle valutazioni delle commissioni giudicatrici, rinviando agli enti locali le verifiche sul possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale, economico- finanziari e tecnico-organizzativi. Gli enti locali affideranno poi ai vincitori del concorso successivi livelli di progettazione, nonché la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, qualora gli stessi enti non decidano, per garantire la milestone del Pnrr, di ricorre alla misura dell'appalto.

DL 13/2023: Deroghe specifiche

Disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica a sostegno degli enti locali (Art. 24 D.L. 13/2023)

I Sindaci e i Presidenti delle Città Metropolitane possono agire anche in deroga ai seguenti articoli del codice dei contratti vigente (decreto legislativo n.50/2016):

- Articolo 21 (programmazione degli acquisti);
- Articolo 27 (procedure di approvazione dei progetti);
- Articolo 32 (fasi delle procedure di affidamento) commi 8,9,11e12;
- Articolo 33 (controllo sugli atti) comma1;
- Articolo 37 (aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti);
- Articolo 77 (commissioni aggiudicatrici);
- Articolo 78 (Albo delle Commissioni aggiudicatrici);
- Articolo 95 (obbligo di aggiudicazione dei servizi scolastici con offerta economicamente più vantaggiosa) comma 3;
- Articolo 60 con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte che è stabilito in dieci giorni dalla ricezione delle offerte.

Regime autorizzatorio

rafforzo silenzio assenso

- Solo per gli investimenti di edilizia scolastica vige il comma 260 dell'art.1 della legge n.160/2019 che prevede il silenzio assenso nel regime autorizzatorio endoprocedimentale da parte delle Autorità competenti.
- Pertanto i pareri, i visti e i nullaosta relativi agli interventi di edilizia scolastica sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi, e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.



Ulteriori strumenti di soccorso messi a disposizione

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91- ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta. Nello specifico, l'articolo 26, comma 7, del suddetto decreto-legge ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, FOI.

Il FOI 2023 è disciplinato dall'articolo 1, commi da 369 a 379 della Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197 del 29/12/2022).

Il FOI, finalizzato a consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori previste dai cronoprogrammi degli interventi, intende supportare le stazioni appaltanti a seguito dell'aumento dei prezzi dei materiali nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, finanziando esclusivamente il fabbisogno emergente dovuto all'aggiornamento dei prezziari, garantendo così la maggiore aderenza possibile del corrispettivo a base d'asta al reale andamento del mercato.

ATTENZIONE! Circolare MEF n. 19

LA CIRCOLARE 19 DEL 27 APRILE 2023



Obiettivo della circolare è quello di accelerare il flusso di spesa e di rimborso dei progetti

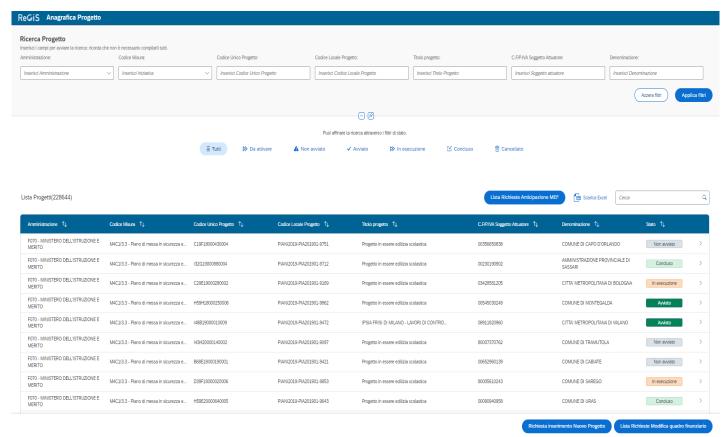
I principali punti della circolare riguardano:

- · Emissione di manuali operativi delle misure
- Circuiti finanziari semplici che garantiscano la pronta liquidità
- Le anticipazioni
- Possibilità di inserire CUP e modificare importi
- Tempistiche per la validazione dei rendiconti e per il pagamento
- Supporto delle Ragionerie Territoriali dello Stato

Le anticipazioni di cui all'art.6 del DL 13/2023

La richiesta di anticipazione <u>deve essere motiva</u> ed indirizzata all'Ispettorato Generale per il PNRR - Ufficio VI per il tramite del S.I. ReGIS, o in caso di non funzionalità dell'applicativo tramite PEC. Dalla motivazione della richiesta, in particolare, deve emergere che: sussistano esigenze di cassa; il progetto sia finanziato con fondi a valere sul bilancio dello Stato; che non ci siano requisiti per poter accedere al circuito ordinario della misura su cui il progetto insiste, come indicato nei rispettivi manuali operativi.

È stata attivata con una circolare esplicativa le modalità per effettuare richieste di anticipazione ai sensi del circuito finanziario di cui all'art. 6 del decreto-legge 13/2023. Alla circolare è allegato il template che i Soggetti attuatori devono compilare al fine di attivare il circuito finanziario. Insieme alla pubblicazione della circolare, è attivata un'apposita tile in ReGIS per inviare tutte le richieste di anticipazione.





Grazie

RTS MI-MB /Supporto PNRR

Arch. Gregoria Stano gregoria.stano@mef.gov.it

